

XLII SEDUTA**GIOVEDÌ 21 GENNAIO 1954****Presidenza del Vicepresidente MURETTI****INDICE**

Memorazione di Pietro Casu:	
MURETTI	834
PRESIDENTE	835
Elezione del Presidente della Giunta:	
PRESIDENTE	833
(Votazione segreta)	833
(Risultato della votazione)	833
Ordine dei lavori:	
PRESIDENTE	835
ASQUER	835
MELIS	835
MURETTI	835
Risposte scritte ad interrogazioni:	
FRU	835
MANCA	836
MELIS	837
BOI	837
GIUGI GIROLAMO	837-838
BROTZU, Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione	837
COSTA, Assessore all'agricoltura e foreste	837
CRESPELLANI	836
DEL RIO, Assessore al lavoro	837
FULIGHEDDU, Assessore ai trasporti	837-838
URGIA, Assessore ai lavori pubblici	838

La seduta è aperta alle ore 18,40.

BERNARD, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Votazione per l'elezione del Presidente della Giunta.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la

Pag. votazione per la elezione del Presidente della Giunta regionale. Ricordo agli onorevoli consiglieri che l'elezione del Presidente della Giunta avviene ai sensi dell'articolo 36 dello Statuto speciale per la Sardegna che dice: «Il Presidente della Giunta regionale è eletto dal Consiglio regionale fra i suoi componenti, subito dopo la nomina del Presidente del Consiglio e dell'Ufficio di Presidenza. L'elezione ha luogo per scrutinio segreto, a maggioranza assoluta e, dopo il secondo scrutinio, a maggioranza relativa». Si procede alla votazione a scrutinio segreto.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per l'elezione del Presidente della Giunta.

presenti e votanti	64
maggioranza	33

Hanno ottenuto voti i consiglieri:

Corrias Alfredo	34
Lay	20
schede bianche	9
schede nulle	1

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Angioni - Asquer - Azzena - Bagedda - Bernard - Borghero - Brotzu - Cadeddu - Campus - Canalis - Caput - Cardia - Carloni - Castaldi - Casu - Cerioni - Cherchi - Colia - Corona - Loddo Claudia - Corrias Efisio - Cossu - Costa

- Cottoni - Covacivich - Crespellani - Del Rio - Deriu - Dessanay - Diaz - Falchi Pierina - Fancello - Filigheddu - Fiori - Frau - Gardu - Giua Angelo - Giua Elio - Ibba - Lay - Manca - Marras - Masia - Medda - Melis - Milia - Muretti - Murgia - Nioi - Pasolini - Pernis - Pinna - Pirastu - Prevosto - Puligheddu - Sanna - Sassu - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Spano - Stara - Torrente - Zucca).

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 36 dello Statuto speciale per la Sardegna, proclamo eletto Presidente della Giunta regionale l'onorevole avvocato Alfredo Corrias. Essendo la carica di Presidente della Giunta regionale incompatibile con quella di Presidente del Consiglio, è necessario sapere se il collega Alfredo Corrias intende accettare questa nomina e, conseguentemente, dare le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio. Poichè il collega Corrias è in questo momento negli uffici della Presidenza ritengo opportuno sospendere la seduta per comunicargli l'esito della votazione.

(La seduta, sospesa alle ore 19 e 35, viene ripresa alle ore 20).

PRESIDENTE. Comunico agli onorevoli consiglieri che il collega Corrias ha fatto pervenire alla Presidenza una lettera di cui do lettura: «All'onorevole Lelio Muretti, Vicepresidente del Consiglio regionale. Prendo atto della cortese, immediata comunicazione datami dalla signoria vostra onorevole della mia elezione a Presidente della Giunta regionale. Nel dichiarare che accetto, con animo trepidante, questo ufficio del quale non mi dissimulo il gravissimo peso, debbo di conseguenza notificare che rassegno le dimissioni da quello di Presidente del Consiglio regionale, che la benevolenza degli onorevoli colleghi mi ha concesso di tenere per oltre due anni. Di questa benevolenza l'Assemblea legislativa della Regione ha voluto rinnovare l'espressione, con la mia assunzione all'ufficio di più alta responsabilità. Mi sento profondamente turbato dall'ondata degli affetti e dei sentimenti suscitati in questo momento dalla rappresentazione degli avveni-

menti che si sono susseguiti nella mia vita in questi ultimi mesi. Ma, a tutti, si sovrappone il sentimento di gratitudine verso tutti gli onorevoli colleghi del Consiglio, per avermi dato modo di esplicare il mio mandato di Presidente dell'Assemblea in un'atmosfera di reciproca stima, comprensione e rispetto, per la serietà dei nostri lavori, per il prestigio del nostro massimo consesso regionale; e per avere voluto convenientemente apprezzare il significato della mia designazione al nuovo, alto incarico ed il sacrificio al quale mi si è chiesto di sobbarcarmi, accordando fiducia alla mia buona volontà di servire, nella tutela degli interessi autonomistici e della rinascita dell'Isola nostra, la Patria comune. La prego, caro onorevole Muretti, di volersi rendere interprete di questo sentimento presso gli onorevoli colleghi del Consiglio e di accogliere con essi la più calda espressione della mia deferenza e della mia cordialità».

Ritengo mio dovere, non solo di cavalleria, porgere, sicuro interprete dei sentimenti di tutto il Consiglio e di ciascuno di voi, il saluto più cordiale al collega Crespellani che per cinque anni ha retto le sorti del Governo regionale. *(Applausi dal centro e da destra)*. Sono veramente onorato di potere da questo Ufficio porgere, sempre interprete, al di fuori e al di sopra di tutte le ideologie di partito, dei sentimenti del Consiglio, il saluto più cordiale ed affettuoso al collega Alfredo Corrias che intraprende il nuovo mandato cui la nostra Assemblea lo ha chiamato, esprimendogli altresì il più vivo e cordiale augurio di bene operare nell'interesse della Sardegna. *(Applausi dal centro e da destra)*.

Commemorazione di Pietro Casu.

MELIS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MELIS. Onorevoli colleghi, si è spento oggi a Berchidda, suo paese natale, Pietro Casu. Scompare con lui un cittadino di antica virtù, una nobile figura di sacerdote, di scrittore e di studioso, la cui attività, conferendo dignità

e prestigio alla nostra letteratura ed alla nostra cultura, onora altamente la nostra terra. Credo di interpretare il sentimento comune degli onorevoli colleghi esprimendo alla famiglia dell'estinto il cordoglio e la solidarietà di questa Assemblea e formulando il voto che la opera monumentale del vocabolario della lingua sarda, cui egli ha atteso amorosamente fino al termine della sua vita, e di cui ha fatto nobilmente dono alla Regione, sia ordinata e pubblicata in veste degna, meritato omaggio alla sua memoria e prezioso strumento e documento di cultura per il nostro popolo.

PRESIDENTE. Personalmente ed a nome di tutta la Presidenza mi associo alle nobili espressioni del collega Melis. La figura di Pietro Casu non è una luce che si spegne, ma è un faro che si accende ad illuminare la nostra Sardegna.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Faccio presente agli onorevoli colleghi che, con le dimissioni dell'onorevole Corrias dalla carica di Presidente del Consiglio regionale, si rende necessario procedere alla elezione del nuovo Presidente. Ritengo quindi opportuno che il Consiglio stabilisca quando deve aver luogo l'elezione. Mi viene riferito che, mentre alcuni la vorrebbero nella seduta antimeridiana di domani, altri la vorrebbero subito.

ASQUER. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASQUER. Non si può procedere adesso all'elezione perchè questa non è all'ordine del giorno.

MELIS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MELIS. Anche se l'argomento non è all'ordine del giorno, l'articolo 66 del regolamento interno del Consiglio prevede l'inserimento di un argomento all'ordine del giorno, se a tale

modifica è favorevole la maggioranza dei due terzi dei consiglieri votanti. Se tale maggioranza dei consiglieri è favorevole, si può quindi procedere in questa seduta alla elezione del Presidente del Consiglio.

ASQUER. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASQUER. Non metto in dubbio che l'elezione del nuovo Presidente possa essere inserita all'ordine del giorno di questa seduta, ma, essendo questo l'atto più importante che il Consiglio compie, improvvisarlo così non mi pare dignitoso per la stessa Assemblea. Chiedo che la seduta sia rinviata a domani.

PRESIDENTE. Metto in votazione la proposta di rinviare la elezione del Presidente del Consiglio alla seduta antimeridiana di domani. Chi approva alzi la mano.

(E' approvata).

La seduta è tolta alle ore 20,07.

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI.

Frau. — *All'Assessore ai lavori pubblici.* — Circa l'esito delle ricerche effettuate per il ritrovamento della pratica con documentazione già perfetta sin dal 1950, relativa alla costruzione del 2.º lotto dell'acquedotto di Luogosanto.

Non sfuggirà all'onorevole Assessore che il 2 ottobre c. a. mancarono dal plico due certificati e ricorderà che il 20/10 non fu possibile rintracciare la pratica poichè scomparsa dall'archivio con tutta la documentazione.

Poichè qualche impiegato dell'archivio indicò quale responsabile l'Ing. Giovanni Filigheddu di Giovanni e non facendo egli parte dell'Assessorato ove la pratica era stata depositata, mi pregio interrogare l'On.le Assessore circa i provvedimenti disciplinari che cotesto On.le Ufficio prenderà nei riguardi dell'ingegnere (70)

Risposta. — Poichè al momento in cui è per-

II LEGISLATURA

XLII SEDUTA

21 GENNAIO 1954

venuta l'interrogazione l'ing. Giovanni Filigheddu era già passato dall'Assessorato ai LL. PP. a quello dell'industria e commercio, questa Presidenza ha avvocato a sè la risposta all'interrogazione dell'on.le Frau e, svolte le opportune indagini, ha potuto accertare quanto segue:

« Il progetto generale dell'acquedotto di Luogosanto risulta redatto dall'ing. Mario Cordella in data 25 agosto 1950 per l'importo complessivo di L. 26.500.000 e approvato con voto del C.T. dell'Assessorato ai Lavori Pubblici N. 20 del 7 marzo 1951.

A cura dell'Assessorato ai Lavori Pubblici fu appaltato in data 9 gennaio 1951 un primo gruppo di lavori comprendenti opere di ripristino ai manufatti di presa delle sorgenti ed opere di ricerca d'acqua per integrazione di portata.

I lavori sono stati iniziati il 1 aprile 1951 e condotti a termine in data 10 gennaio 1952.

Sono in atto le operazioni di collaudo.

La prosecuzione dei lavori previsti nel progetto generale fu momentaneamente sospesa per l'inserimento dell'approvvigionamento idrico dell'abitato di Luogosanto nel « Piano Integrativo Acquedotti Sardi », già all'esame della Cassa per il Mezzogiorno.

Non pertanto l'Assessorato LL.PP. dispose l'aggiornamento e la revisione dei prezzi del 2.o stralcio 1.o lotto perchè, pur mancando una assegnazione specifica di fondi nell'attuale esercizio per tale opera, non può escludersi la possibilità, per economie eventuali su altre opere in corso, di un appalto immediato dei lavori stessi.

La revisione perequativa con gli attuali prezzi di mercato dell'elaborato tecnico 2.o stralcio 1.o lotto venne affidata in uno con la revisione contabile amministrativa inerente alle operazioni di collaudo del 1.o stralcio alla Sezione Opere Igieniche retta sino al 30 settembre u. s. dall'ing. Giovanni Filigheddu che l'affidava per la esecuzione al geom. Giovanni Falchi della sezione stessa.

Il trasferimento dell'ing. Filigheddu ad altro Assessorato e la temporanea assenza dall'Ufficio del geom. Falchi, in licenza matrimoniale, non consentirono l'immediato reperimento del fascicolo, detenuto dal predetto geom.

Falchi. E' da escludere, peraltro, che la pratica sia stata in alcun modo allontanata dagli uffici dell'Assessorato.

Nessuna responsabilità essendosi accertata a carico dell'ing. Giovanni Filigheddu, nessun provvedimento disciplinare può essere adottato nei suoi confronti.

Il Presidente
Crespellani

Manca . — *All'Assessore ai trasporti e all'Assessore al lavoro.* — Per conoscere se abbiano preso o siano per prendere alcun provvedimento inteso a tutelare l'integrità fisica e i diritti economici e morali del personale addetto ai servizi di autotrasporto e tranviari dell'Isola. (52).

Risposta . — La situazione dei rapporti di lavoro nel settore autoferrotranviario formò oggetto di ampio e approfondito esame da parte degli Assessorati al Lavoro e ai Trasporti, in unità con l'Ispettorato Regionale della M.C. e T.C., nel novembre 1952 e successivamente nel febbraio del corrente anno.

Le relative conclusioni riassunte in due distinti verbali vennero a suo tempo comunicate alle Organizzazioni Sindacali interessate.

Copie dei verbali predetti potranno essere rimesse a richiesta dell'Onorevole interrogante affinché, se lo desidera, possa riscontrare dettagliatamente l'esame condotto e i risultati raggiunti nelle numerose questioni sottoposte ai due Assessorati.

In sostanza gli Assessorati svolsero il proprio interessamento inteso a riconoscere gli esatti termini delle varie questioni legali e contrattuali: le prime, da proporre alle competenti determinazioni degli organi di vigilanza (cosa che è stata già fatta) e le altre, da ricondurre alla normale fase di conciliazione attraverso gli organi sindacali ed occorrendo presso l'Ufficio Regionale del Lavoro ai fini dell'eventuale successivo procedimento in sede giudiziaria.

Una funzione intermediaria o di arbitrato può essere svolta dall'Amministrazione Regionale solo su richiesta di entrambe le parti interessate.

Per quanto più recentemente si è verificato nel settore autotranviario è da rilevare che per l'astensione dal lavoro seguita il 9-7-1953 da parte dei dipendenti dell'autotranviaria Pani della Città di Sassari si sono richieste deduzioni alle associazioni sindacali ed accertamenti agli organi di vigilanza onde appurare la consistenza e sussistenza di pretesi estremi di arbitrarietà da parte dei lavoratori e quindi promuovere gli opportuni temperamenti del rigore disciplinare applicato dall'Impresa esercente.

E' da segnalare infine che, in tutti i disciplinari di concessione di servizi pubblici di trasporto sottoposti alla competenza primaria della Regione viene, fin dal 1951, inserita la seguente clausola:

« E' fatto obbligo all'impresa di osservare le disposizioni legislative ed i patti nazionali di lavoro che disciplinano lo stato giuridico, il trattamento economico, l'orario di lavoro ed il trattamento previdenziale della categoria dei lavoratori addetti ai pubblici servizi automobilistici di linea».

L'Assessore ai trasporti *L'Assessore al lavoro*
Filigheddu Del Rio

Melis . — *Al Presidente della Giunta Regionale e agli On.li Assessori all'agricoltura e al lavoro.* — Per conoscere i motivi che hanno impedito finora l'inizio dell'attività dell'E.T.F.A.S. nel comprensorio della bassa Ogliastro; e per sapere se e quale azione intendano urgentemente svolgere per sollecitare al massimo l'inizio di tale attività, tenuto conto della permanente e accentuata crisi sociale da cui sono travagliati i contadini senza terra dei comuni di Tortolì, Barisardo, Girasole, Lotzorai e Triei, nonché del basso livello economico generale della zona, che per la natura del suolo, per il clima, nonché per l'imminente messa in funzione delle opere d'irrigazione con le acque derivate dal Flumen-dosa si presta come poche altre all'opera di trasformazione, con vantaggio di quelle laboriosissime popolazioni e dell'intera economia ogliastrina.

L'interrogazione ha carattere di urgenza.
(66)

Risposta . — Questo Assessorato segue gli sviluppi dell'assegnazione e della trasformazione delle terre da parte dell' E.T.F.A.S.

In merito a quanto forma oggetto della interrogazione risulta che nelle zone indicate dallo On.le interrogante, l' E.T.F.A.S. non possiede alcun ettaro di terreno.

Se si vuole alludere alle prerogative di coordinamento e di stimolo alle attività bonificatorie, viene data assicurazione che queste saranno esercitate non appena lo permetteranno gli adempimenti della Riforma vera e propria.

L'Assessore
Costa

Nioi . — *All' Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione.* — Per sapere se gli risulta che gli edifici scolastici di Orotelli e Lula, recentemente costruiti, non possono essere utilizzati perchè mancano del relativo arredamento: banchi, lavagne ecc.

Il sottoscritto chiede inoltre di sapere se non ritiene necessario provvedere con urgenza, affinchè non si costringano ancora per un anno gli insegnanti e gli alunni a dover insegnare e studiare nei vecchi locali angusti ed ant igienici.

(57)

Risposta . — La pratica relativa all'appalto per l'arredamento degli edifici scolastici di Lula e di Orotelli trovasi all'Assessorato LL. PP. ed è pronta per la definizione.

Tuttavia detto Assessorato informa che non è stato possibile indire la gara per mancanza di fondi disponibili.

L'Assessore
Brotzu

Sotgiu Girolamo — *Al Presidente della Giunta Regionale.* — Per sapere: 1) - quale azione intenda intraprendere per l'immediata ripresa dei lavori sulla strada statale Tempio - Calangianus;

2) - e se intenda intervenire presso le competenti autorità per garantire ai lavoratori, ora

licenziati, che vengano corrisposte le competenze arretrate. (24)

Risposta . — I lavori di sistemazione della strada statale Tempio - Calangianus sono finanziati con i fondi del bilancio ordinario del Ministero ai LL. PP., stanziati per la viabilità.

I lavori, aggiudicati all'Impresa ing. Davide Capra, sono diretti dall'A.N.A.S.

In data odierna è stato invitato il Capo Compartimento dell'A.N.A.S. per disporre la ripresa dei lavori.

La competenza per il pagamento delle mercedi arretrate è dell'Ufficio Provinciale del Lavoro.

L'Ufficio Provinciale del Lavoro deve intervenire presso l'A.N.A.S.

L'Assessore
Murgia

Sotgiu Girolamo — *All'Assessore ai trasporti.* — Per sapere:

1) - se i mutamenti degli orari nelle linee aeree che congiungono la Sardegna col continente sono stati concordati dalla Società L.A.I. con il competente Assessorato;

2) - se non ritenga indispensabile intervenire per far modificare l'orario della Roma - Alghero - Sassari, per consentire l'arrivo in mattinata a Sassari dei passeggeri e della posta. (44)

Risposta . — In relazione all'interrogazione, con richiesta di risposta scritta presentata dall'On.le Consigliere Sotgiu Girolamo sul servizio aereo Roma - Alghero - Sassari, si ha l'onore di rispondere:

1 - In effetti i mutamenti degli orari nelle linee aeree che congiungono la Sardegna con il Continente non sono stati direttamente concordati tra la L.A.I. e questo Assessorato. Tuttavia non è mai venuto meno sull'intero problema il vigilante interessamento dello stesso Assessorato che ha interpretato presso il competente Ministero della Difesa - Aviazione e presso la Società le esigenze del pubblico espresse dagli

Enti locali interessati. Comunque l'Amministrazione regionale non ha mancato di presentare in sede competente le sue riserve in relazione alla procedura adottata nello stabilire le variazioni agli orari delle linee aeree, in palese contrasto con la norma statutaria contenuta nello articolo 53 dello Statuto speciale per la Sardegna.

2) - Ciò premesso è da dire che gli orari adottati di recente rispondono sufficientemente alle necessità rappresentate dai vari Enti interessati ed alle richieste del pubblico manifestate anche attraverso la Stampa. Così dicasi in particolare per la linea Alghero - Roma i cui orari sono stati predisposti tenendo conto delle esigenze dei viaggiatori che dal Nord dell'Isola si recano per affari a Roma. Essi hanno la possibilità di partire da Sassari ed arrivare a Roma il mattino, sbrigare i loro affari urgenti e, volendo, rientrare in serata in Sardegna.

Qualora invece si volesse adottare un orario conforme a quello suggerito dall'On.le interrogante è evidente che verrebbero disattesi gli interessi dei viaggiatori residenti in Sardegna — che sono la grande maggioranza di quelli che si servono della linea — per favorire invece i viaggiatori residenti a Roma. Che se poi si volesse venire incontro ad entrambe le richieste, come pure sarebbe auspicabile, non è chi non veda come sarebbe necessario allestire una seconda relazione di corse il che, per il momento, non appare giustificato dal movimento dei viaggiatori finora registrato nella linea in questione.

Sarà comunque cura dell'Assessorato ai trasporti seguire attentamente la questione, al fine di avanzare quelle richieste intese ad ottenere quei miglioramenti nel servizio che siano più adatti a soddisfare le legittime esigenze dei viaggiatori del Nord dell'Isola.

L'Assessore
Filigheddu

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari

Anno 1955